



# CHI EDUCA UNA DONNA EDUCA UN POPOLO

Costruzione di un centro di alfabetizzazione femminile in Ciad



PROGETTI  
SVILUPPO UMANO

CIAD  
10625



## IL CONTESTO

Negli ultimi dati resi noti dalle Nazioni Unite (ONU), il **Ciad si classifica 187° su 189 Paesi per Indice di Sviluppo Umano**, con tassi particolarmente **preoccupanti di alfabetizzazione** (del 31% per gli uomini e 14% per le donne) **e di mortalità infantile alla nascita e tra i 0 e 5 anni**.

Nonostante i progressi fatti nell'ultimo ventennio e il miglioramento del tasso di scolarizzazione (soprattutto alle scuole primarie), il **sistema educativo ciadiano è infatti tuttora assai fragile e deve affrontare molteplici problemi**, tra cui: basso investimento pubblico, precarietà di molte infrastrutture scolastiche (scuole realizzate con la paglia o altri materiali deperibili, assenza di acqua e servizi igienici), interruzione dei corsi in caso d'intemperie, **deficit** formativo degli insegnanti, classi sovraffollate. A tutto ciò, si associano anche la **diffusa povertà** (che impedisce alle famiglie di farsi carico delle spese per la scolarizzazione dei figli) e la **considerazione dei figli come manodopera in grado di aiutare le famiglie nei lavori quotidiani**: da qui la diffusione del fenomeno del "bambino bovaro" (ossia una pratica, diffusa tra popoli di agricoltori e allevatori nel sud del Ciad, che riduce numerosi minori a merce di scambio: un figlio a servizio di un allevatore, in cambio di due vitelli da lavoro) o il gravoso impegno delle bambine nell'approvvigionamento idrico (e la conseguente desistenza scolastica). Altri ostacoli sono i **matrimoni e le gravidanze precoci**, nonché la **disparità di genere che non favorisce la scolarizzazione femminile** e, in ogni caso, penalizza l'accesso delle ragazze ai livelli più alti d'insegnamento. Secondo l'ONU, la percentuale di donne che si è sposata o è andata a convivere prima dei 18 anni in Ciad è del 68%.

## IL PROGETTO

Recita un noto proverbio, “**chi educa un bambino educa un uomo, chi educa una bambina educa un popolo**”. Da più parti, infatti, si asserisce che la chiave per lo sviluppo di un popolo, di una nazione, è l’educazione e in modo particolare l’educazione della donna. L’istruzione delle ragazze fornisce considerevoli “ritorni economici e sociali”: produce una più bassa mortalità materna, il miglioramento della sopravvivenza dei bambini, famiglie più sane, apre la strada dell’educazione alle generazioni future (le bambine istruite, una volta cresciute e diventate donne e madri, saranno più propense a mandare i figli a scuola), offre la possibilità di inserirsi a pieno titolo nella vita sociale e migliorare la situazione delle proprie famiglie.

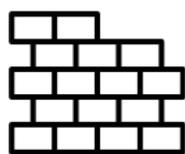
Proprio per questi motivi sono fondamentali iniziative che **promuovono l’istruzione con un approccio di genere**, ma anche **attività di formazione (formali o informali) rivolte in particolar modo alle bambine, alle ragazze e alle giovani mamme**, per rafforzare lo sviluppo delle loro capacità, valorizzare le loro conoscenze, competenze e abilità, aumentare la loro autostima, favorire la presa di coscienza della loro forza individuale, affinché diventino una voce autorevole e abbiano un ruolo decisionale di rilievo nei processi collettivi.

Al fianco dei Missionari Fidei Donum della Diocesi di Novara e alla Missione di Pala (Ciad) “**Insieme si può...**” si impegna per la creazione di un **Centro di alfabetizzazione e formazione professionale per le ragazze (dai 14 anni in su) analfabete e/o poco scolarizzate** della Prefettura di Lagon **per elevare la qualità della vita** e essere **protagoniste nello sviluppo** all’interno della propria famiglia e del proprio villaggio e della loro società.

## COME CI PUOI AIUTARE

Aiutaci a rendere le donne di Lagon protagoniste dello sviluppo!

CON 70 EURO



DONI 1000 MATTONI PER  
COSTRUIRE IL CENTRO

CON 250 EURO



ACQUISTI IL MATERIALE PER  
COSTRUIRE IL TETTO DEL  
CENTRO

CON 500 EURO



CONTRIBUISCI ALLA  
COSTRUZIONE DI UNA DELLE 3  
AULE DEL CENTRO

- Online con carta di credito o Paypal sul nostro sito [www.donazioni.365giorni.org](http://www.donazioni.365giorni.org)
- Bonifico bancario Cortina Banca IBAN: IT 23 A 08511 61240 00000 0023078
- Bollettino Postale C/C postale: 13737325 Intestato a: Associazione Gruppi Insieme si può Onlus Ong

**CAUSALE «Erogazione liberale – Centro alfabetizzazione Ciad»**

I versamenti effettuati alla nostra Associazione possono venire detratti dall’imposta lorda dovuta nella misura del 30% oppure dedotti (fino ad un massimo del 10% del reddito imponibile) sia per le imprese sia per le persone fisiche.